

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
Il Direttore

*Agli Organismi ed alle Strutture rappresentati nel Comitato
di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo
rurale del Lazio 2023-2027*

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021– art. 124 par. 5. Trasmissione verbale della riunione del 15 maggio 2023 del Comitato di monitoraggio regionale (CMR) del CSR 2023-2027 e versione consolidata del regolamento interno di funzionamento del CMR medesimo.

Con la presente, si trasmette la seguente documentazione relativa alla seduta del CMR in oggetto:

- Verbale integrale della riunione;
- Versione consolidata del regolamento interno di funzionamento del Comitato.

In merito alle principali osservazioni emerse, sulle schede di intervento illustrate nel corso della citata riunione, si illustrano a seguire le scelte motivate della Scrivente Adgr (Autorità di gestione regionale).

Intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

La scheda del CSR prevede un premio di insediamento differenziato pari a 70.000€ per le aziende che si insediano in zone svantaggiate (montane e zone soggette ad altri vincoli naturali) ed € 50.000 per le aziende che si insediano in zone ordinarie. Nel corso dell'incontro sono state sollevate obiezioni da parte di alcuni rappresentanti in merito alla differenziazione del premio tra zone ordinarie e zone svantaggiate.

La principale motivazione adottata sembrerebbe basarsi sull'assunto che il settore zootecnico e le zone montane o quelle svantaggiate non montane siano state meno colpite dalle recenti crisi che hanno determinato la riduzione dei margini per i produttori agricoli, a causa del rincaro dei costi delle materie prime, e che ciò abbia determinato un maggior abbandono delle zone rurali.

Tale tesi non sembra aderente alla realtà dei fatti e proprio la motivazione dello spopolamento dei territori rurali sembra colpire oggi maggiormente le zone con svantaggi naturali, in cui l'avvio di un'attività economica in generale, e in particolare di quella agricola, sconta uno svantaggio maggiore, anche in ragione delle difficoltà infrastrutturali e socio-economiche (accessibilità al mercato, ridotti servizi, crisi demografica e maggiore tendenza allo spopolamento ecc.).

Pertanto, si ritiene motivato il mantenimento di una differenziazione di premio, almeno nella fase iniziale della programmazione, tra zone svantaggiate e zone ordinarie.

Intervento SRA14 - Allevatori custodi della biodiversità

Nel corso dell'incontro il rappresentante di ARSIAL ha richiesto un aumento del premio/UBA per alcune razze, caratterizzate da una maggiore erosione genetica, utilizzando le presunte economie derivanti da una previsione di sottoutilizzo delle risorse allocate.

Tuttavia, da una verifica effettuata dall'Area Programmazione e Sviluppo rurale – circa l'attuale livello di assorbimento della spesa da parte dell'analoga tipologia di operazione della programmazione 2014-2022 (T.O. 10.1.9 *Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale*) – non risulta un sottoutilizzo delle risorse come ipotizzato da ARSIAL. Pertanto, non vi è disponibilità all'aumento del premio a favore di tali razze.

Tale ipotesi potrà essere eventualmente riconsiderata dopo l'avvio dell'intervento e la verifica dell'effettivo tiraggio finanziario, ma dovrà comunque essere suffragata da un'analisi delle criticità di tali razze, dal punto di vista dell'erosione genetica, e dal bilancio costi aggiuntivi – mancati ricavi derivanti dal loro allevamento.

Intervento - SRA29 Agricoltura biologica

Il rappresentante di ARSIAL ha proposto di tener conto dei limiti massimi di carico di bestiame previsti dai PGAF (Piani di gestione e assestamento forestale) su alcune superfici a pascolo marginali presenti in alcuni Comuni del Lazio.

Infatti, su tali superfici, il pertinente PGAF prevede un carico di bestiame non superiore a 0,2 UBA/Ha, chiaramente inferiore ai 0,3 UBA/Ha che costituiscono il valore minimo per l'ammissibilità al premio del biologico sulle superfici foraggere. La proposta di ARSIAL è dunque di derogare a tale valore di 0,3, laddove le superfici siano chiaramente identificabili e riportino tali vincoli in ragione di un PGAF vigente.

Tuttavia, si ritiene che la proposta debba essere attentamente vagliata in quanto dovrebbe essere valutata l'effettiva eleggibilità di tali superfici ai premi della PAC. Inoltre, dovrebbe essere verificata la georeferenziazione di tali superfici, al fine dell'automazione del controllo, mettendo a disposizione dell'Organismo pagatore i cosiddetti *shapefile*.

Pertanto, non risulta ad oggi possibile adottare questa deroga per il bando 2023, i cui impegni sono già in corso di svolgimento, mentre potrà essere valutata per i successivi bandi.

Intervento - SRG06 LEADER

Nel corso dell'incontro il rappresentante della Provincia di Viterbo ha chiesto che venga applicata la deroga al n. di abitanti minimo per ciascun GAL, analogamente a quanto già previsto per la provincia di Rieti.

Questa richiesta, se accolta dall'Adgr, necessiterebbe di apportare una modifica al testo della scheda SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC, per rendere ammissibili anche nella Provincia di Viterbo i GAL con meno di 50.000 abitanti.

La richiesta sembra basarsi sull'impossibilità, per i Comuni ad oggi non ricompresi in alcun GAL esistente della Provincia di Viterbo, di raggiungere il minimo di popolazione di 50.000 abitanti previsto come condizione di ammissibilità delle singole SSL.

Tuttavia, l'osservazione non risulta considerare tutte le possibilità offerte dalla programmazione 2023-2027 che, nel rispetto dei vincoli di ammissibilità previsti per i singoli Comuni (aree C o D; continuità territoriale; ecc.), consente ai Comuni oggi non ricompresi in un GAL di associarsi tra di loro, anche al di fuori dei limiti provinciali, per raggiungere il requisito di popolazione. Infatti, l'unico limite geografico che impedisce l'associazionismo tra Comuni è dato dai confini amministrativi regionali.

Inoltre, il Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (MASAF) ha terminato l'acquisizione delle proposte di modifica da parte delle Regioni per l'anno 2023, pertanto occorre consolidare il Bando di selezione dei GAL e delle SSL del Lazio per consentire la selezione degli stessi entro il termine regolamentare (12 mesi dalla prima approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC).

Pertanto, l'osservazione non risulta accoglibile.

Stante quanto sopra, i rappresentanti degli Organismi e Strutture in indirizzo potranno far pervenire eventuali osservazioni sulle dichiarazioni rese e trascritte nel verbale entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione del medesimo, in osservanza all'articolo 6 del regolamento interno. Decorso tale termine, il verbale risulta approvato.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale ad interim
Autorità di gestione del CSR 2023-2027
(Dott. Vito Consoli)